

11-11-23

La dittatura europea

di **Ida Magli**

Italiani Liberi | 23.11.2011

Adesso che la dittatura si è instaurata ufficialmente e con il consenso di coloro che dovevano difendere la democrazia, possiamo trarre le conseguenze di quanto è accaduto con la sicurezza di essere nel giusto. **Tutto questo era infatti già stato previsto più di un anno fa e reso pubblico con il libro intitolato appunto: "La dittatura europea". L'unica differenza consiste nel nome di Monti invece di quello di Draghi, che avevo indicato come primo instauratore della dittatura dei banchieri** soltanto perché non era ancora avvenuta la sua nomina a capo della Banca centrale europea, ma si trattava di nomi interscambiabili.

Il Capo dello Stato finalmente respira l'aria a lui più congeniale. **L'internazionalismo mondialista, che è stato sempre indispensabile ai banchieri, sono stati però i comunisti a teorizzarlo e a perseguirlo per primi dal punto di vista politico.** Per Lenin non esistevano né nazioni né città capitali: qualsiasi città poteva essere la capitale del mondo e nulla gli era più odioso del nazionalismo e delle patrie.

Napolitano, dunque, procede senza remore, non essendo più l'Italia una repubblica parlamentare, a usare della sua autorità e del suo potere per additare la strada giusta dell'uguaglianza comunista. **In primis, ovviamente, in odio all'Italia e all'italianità, la cittadinanza agli stranieri. La maggioranza degli Italiani non lo vuole? Suvvia, imparate ad essere giusti e buoni, perché è questo il compito della politica comunista: educare i cittadini.**

E poi, che importanza volete mai che abbia una cittadinanza? Per i dittatori d'Europa nulla o quasi, visto che hanno imposto con sfrontata disinvoltura agli oltre 500 milioni di sudditi la cittadinanza europea ben sapendo che non è valida dato che l'Ue non è uno Stato. Coraggio, dunque, il più in fretta possibile verso il multiculturalismo e il mondialismo. Pagano i cittadini, mica i dittatori.

L'importante è raggiungere lo scopo: cancellare gli Stati nazionali, privandoli di ogni potere. L'Europa à già a buon punto.

Nessuno pensi che ci sia qualcuno fra i banchieri e i politici che si preoccupi delle questioni finanziarie, dei debiti pubblici, di quanto perde la Borsa o di quanto sale il famoso "spread". Era questo che volevano: affondarci tramite il debito e ci stanno riuscendo a meraviglia.

L'operazione si è dimostrata forse un po' troppo lenta per i loro gusti: per questo hanno deciso di mettere l'acceleratore dissestando i governi. La prima a caderci è stata l'Italia. **L'operazione Monti serviva a questo. Nessuno Stato, infatti, è tanto debole quanto quello che, privo del governo legittimo, improvvisa cariche politiche, riduce a marionette i rappresentanti votati dal popolo e inventa soluzioni alla giornata.** E' debole in sé, ma è ancor più debole agli occhi del mondo, inclusi ovviamente quelli dei mercati di cui si cercava la fiducia. E' sufficiente il buon senso per capirlo: è troppo evidente.

I banchieri e i politici europeisti ci hanno ingannato, atrocemente ingannato, cari Italiani, dicendo che ci saremmo salvati con "un uomo forte", e gettandoci così allo sbaraglio di un'azione politica d'emergenza e priva di regole. **Indebolire gli Stati svuotando la democrazia di ogni significato e di ogni potere è infatti il loro scopo: assediareli giorno per giorno, ora per ora, con il crescendo del panico per il debito è soltanto il loro strumento.**

Ida Magli

www.italianiliberi.it

Roma, 23 novembre 2011